

PAOLO LUIGIONI

DESCRIZIONE DI UN NUOVO " CERAMBYCIDAE „
DELL' ITALIA CENTRALE

Phytoecia Tirellii, n. sp. — *Ph. nigricorni* F. *proxima*, *nigra*, *elytris* *marginè* *laterali* *vittaque* *dorsali* *ferrugineis*, *pube* *brevi* *grisea* *dense* *induta*, *pilis* *longioribus* *erectis* *intermixtis* *praesertim* *in* *capite*, *thorace* *et* *elytrorum* *hasi*; *thorace* *medio* *leviter* *longitudinaliter* *carinato* *et* *densius* *pubescente*, *elytris* *apice* *oblique* *truncatis*, *dorso* *utrinque* *obsolete* *bicarinatis*, *sat* *crebre* *irregulariter* *punctatis*; *tarsorum* *unguiculis* *bifidis*, *refuscentibus*.

Long. mm. 10, lat. mm. 2 $\frac{1}{2}$.

Specimen unicum ♀ *ad* Filettino (Provincia Romana) *in* *montibus* *finitimis* *Aprutio*, *altitudine* *circiter* *1100* *m.*, *super* *Leucanthemi* *caulem*.

Vicina alla *Ph. nigricornis* F. Testa nera coperta di lieve pubescenza grigio cinerea meno densa però di quella del resto del corpo, marcata di punti infossati ed irta di lunghi peli grigiastri, longitudinalmente percorsa da un sottile solco e profondamente incavata nel mezzo della fronte. Epistoma bisinuato, labbro e mandibole neri. Occhi neri poco sporgenti ed alquanto strozzati per l'inserzione delle antenne. Queste di 11 articoli, nere, un po' più corte del corpo, filiformi, coperte di finissima pubescenza grigio

fulva oscura, con qualche raro ciglio nerastro al disotto. I due primi articoli di un nero opaco, densamente granulosi e meno pubescenti degli altri. Il primo articolo claviforme allungato, uguale in lunghezza al terzo, il secondo cilindrico assai corto.

Torace nero, sensibilmente più largo che lungo, troncato quasi rettilineo alla sommità, un po' sinuosamente alla base, strettamente ma nettamente marginato sul davanti ed al di dietro, un po' arrotondato e rigonfio sui lati, quasi nel mezzo, convesso, attraversato in tutta la sua lunghezza da una sottilissima ma percettibile carena sulla quale si addensa come fascia una fitta peluria cinerea. Come la testa è cosparso di mediocre punteggiatura infossata la quale però è nascosta in parte dalla pubescenza cenerognola, è irto poi, massime sui lati, di lunghi peli grigio oscuri.

Scutello semicircolare nero, ugualmente coperto di pubescenza cinerea. Elitri nere, di un terzo più larghe che il torace alla base, lunghe quasi tre volte e mezzo di queste, parallele ai lati, ristrette appena verso l'estremità, troncate obliquamente all'apice, depresse sul dorso e munite di due leggere carene longitudinali, una quasi dorsale e l'altra laterale prolungantesi ambedue fin quasi all'apice. Sutura finamente orlata. Tutto il margine esterno delle elitri, dagli omeri all'apice, comprese le epipleure, largamente fasciato di un bel rosso ruggine.

Un'altra macchia intraomerale dello stesso colore è situata sulla carena dorsale sulla quale si prolunga per oltre un quarto della lunghezza di questa, in forma leggermente ristretta e ricurva alla base. Tutto il disopra delle elitri è ricoperto di densa pubescenza grigio ardesia segnata da numerosi grossi punti infossati, disordinatamente disposti, e munito di corta peluria grigiastria inclinata verso l'apice ove è men lunga e densa che presso lo scutello e gli omeri. Pigidio completamente sporgente dalle elitri. Disotto del corpo coperto di densa pubescenza grigia, un po' più chiara

però di quella del disopra. Segmento anale con un leggero solco mediano e con l'apice bisinuato.

Zampe e tarsi totalmente neri e coperti pure di fina pubescenza grigiastrea, margine esterno delle tibie intermedie fortemente intaccato sul suo terzo posteriore. Unghie bifide, rossastre, ricurve ad amo, le punte interne più corte.

Lung. mm. 10, larg. mm. $2 \frac{1}{2}$.

Descrivo questa bella ed interessante nuova specie sopra un esemplare (♀) da me raccolto il 20 Giugno 1909 in un prato vicino all'abitato di *Filettino* (provincia di Roma) a circa 1100 metri sul mare, esemplare che rinvenni arrampicato sullo stelo di un *Leucanthemum*.

Dedico con piacere questo bel longicorne al mio carissimo compagno di escursioni e collega di studio Cav. Avvocato Adelchi Tirelli, in segno di stima e di affettuosa amicizia.

Roma, 31 ottobre 1912.
